

Istituto Superiore Boselli/ Torino - settembre 2008

Mario Ambel

Attorno al concetto di competenza e alla loro “verifica”, valutazione e certificazione...

slide su www.memorbalia.it

***Le competenze scolastiche: presupposti e criteri per una
condivisione terminologica, di intenti, di metodologie, di pratiche***

Le competenze nelle...

Indagini internazionali: l'OCSE-PISA

**Raccomandazioni della Commissione Europea e documento
ministeriale "Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia"**

Indicazioni per il curriculum: "insegnare" per competenze

Una definizione condivisa

Competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali

Criteri, modalità e strumenti di "valutazione" / *il lavoro per dipartimenti*

Qualche domanda specifica



cidi

Centro di iniziativa
democratica degli insegnanti

CIDI

CIDI TERRITORIALI

CID

INSEGNARE

LINK

piazza Sonnino, 13 00153 Roma
tel. 06.5809374 fax 06.5894077
mail@cidi.it

Literacy nell'indagine OCSE-PISA

Competenza di lettura/1

La competenza di lettura consiste nella comprensione e nell'utilizzazione di testi scritti e nella riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società.

PISA (2003), it., p.11



**cidi**Centro di iniziativa
democratica degli insegnanti

CIDI

CIDI TERRITORIALI

CIDD

INSEGNARE

LINK

piazza Sonnino, 13 00153 Roma
tel. 06.5809374 fax 06.5894077
mail@cidi.it

Competenza di lettura/2

Le definizioni di lettura e di *reading literacy* sono cambiate nel tempo contestualmente ai cambiamenti avvenuti nella società, nell'economia e nella cultura. I concetti di apprendimento e, in particolare, quello di apprendimento per tutta la vita (*lifelong learning*), hanno ampliato i principi e i requisiti che definiscono la competenza di lettura. Questa non è più considerata come un'abilità che si acquisisce unicamente nell'infanzia, durante i primi anni di scuola, ma piuttosto come un insieme di conoscenze, abilità e strategie in continua evoluzione, che gli individui sviluppano nel corso della vita in diverse situazioni e attraverso l'interazione con i pari e con i gruppi più ampi di cui fanno parte.

PISA (2003), it., p.110





cidi

Centro di iniziativa
democratica degli insegnanti

CIDI

CIDI TERRITORIALI

CID

INSEGNARE

LINK

piazza Sonnino, 13 00153 Roma
tel. 06.5809374 fax 06.5894077
mail@cidi.it

L'indagine OCSE-PISA: spunti di riflessione

Competenza matematica (Mathematical literacy)

La competenza matematica è la capacità di un individuo di identificare e comprendere il ruolo che la matematica gioca nel mondo reale, di operare valutazioni fondate e di utilizzare la matematica e confrontarsi con essa in modi che rispondono alle esigenze della vita di quell'individuo in quanto cittadino che esercita un ruolo costruttivo, impegnato e basato sulla riflessione.



PISA (2003), it., p.13

**cidi**Centro di iniziativa
democratica degli insegnanti

CIDI

CIDI TERRITORIALI

CIDD

INSEGNARE

LINK

piazza Sonnino, 13 00153 Roma
tel. 06.5809374 fax 06.5894077
mail@cidi.it

L'indagine OCSE-PISA: spunti di riflessione

Competenza scientifica (Scientific literacy)

La competenza scientifica è la capacità di utilizzare conoscenze scientifiche, di identificare domande alle quali si può dare una risposta attraverso un procedimento scientifico e di trarre conclusioni basate sui fatti, per comprendere il mondo della natura e i cambiamenti a esso apportati dall'attività umana e per aiutare a prendere decisioni al riguardo”.



PISA (2003), it., p.13



**cidi**Centro di iniziativa
democratica degli insegnanti

CIDI

CIDI TERRITORIALI

CIDI

INSEGNARE

LINK

piazza Sonnino, 13 00153 Roma
tel. 06.5809374 fax 06.5894077
mail@cidi.it

L'indagine OCSE-PISA: spunti di riflessione

Problem solving (Problem Solving Skills)

La capacità di un individuo di mettere in atto processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni reali e interdisciplinari, per le quali il percorso di soluzione non è immediatamente evidente e nelle quali gli ambiti di competenza o le aree curriculari che si possono applicare non sono all'interno dei singoli ambiti della matematica, delle scienze o della lettura.

PISA (2003), it., p. 13



Che cosa sono le competenze

... nei documenti di accompagnamento dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e nel Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

⁽¹⁾ Si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- “Conoscenze”: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- “Abilità”, *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- “Competenze” *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

(f) “Risultati dell'apprendimento” indicano la attestazione di ciò che un discente conosce, capisce e può fare al termine di un processo d'apprendimento e sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze;

le competenze...

... nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

L 394/10

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

30.12.2006

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 18 dicembre 2006





relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

(2006/962/CE)

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e **attitudini appropriate al contesto.**

miglio

atteggiamenti appropriati al contesto

Inglese 	attitude <i>a complex mental state involving beliefs and feelings and values and dispositions to act in certain ways; "he had the attitude that work was fun"</i>	aptitude <i>inherent ability</i>
Francese 	attitude attitude <i>r.</i> (mental state, disposition) <i>mentale</i> disposition <i>nf</i> <i>mentale</i> état d'esprit <i>nm</i> <i>mentale</i> attitude <i>nf</i>	aptitude aptitude <i>nf</i> aptitude (<i>disposition naturelle</i>) aptitude <i>nfpl</i> dispositions (<i>inclinations, aptitudes</i>) aptitude <i>nfpl</i> facilités (<i>capacités</i>)
Spagnolo 	actitud attitude (<i>pensamientos</i>) actitud attitude (<i>del cuerpo</i>) postura	aptitud aptitude: habilidad, aptitud, capacidad
Italiano 	atteggiamento (mentale) attitude <i>r.</i> (mental state, disposition) <i>stato mentale, atteggiamento</i> atteggiamento <i>nm</i>	attitudine aptitude <i>ni</i> attitudine
	Etymology: French, from Italian <i>attitudine</i> , literally, aptitude, from Late Latin <i>aptitudin-</i> , <i>aptitudo</i> fitness	Etymology: Middle English, from Medieval Latin <i>aptitudo</i> , from Late Latin, fitness, from Latin <i>aptus</i>

High performance. Delivered. | Inicio | Acerca de Accenture | Servicios | Investigación y Análisis | Incorporate |

España

Sabemos lo que supone ser como Tiger

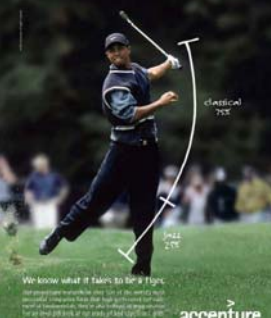
► Conozca nuestro estudio sobre 500 organizaciones de alto rendimiento.




Sabemos lo que supone ser como Tiger

CompuTera • Tecnología • Outsourcing

accenture
High performance. Delivered.



We know what it takes to be a Tiger.

accenture
High performance. Delivered.


Chercher sur accenture.fr | Chercher

High performance. Delivered. | Accueil | Services | Publications | A propos d'Accenture | Carrières |

France

We know what it takes to be a Tiger. *

► Les champions de la performance savent conjuguer respect scrupuleux des règles de fonctionnement et capacité à se transformer.



Shall Eco Marathon 2007

- Accenture soutient les Dutch Painters
- Paris le Bourget, 18-24 juin 2007
- Accenture, partenaire du Balon International de Fédération et de l'espace

Communiqué de presse

Accenture développe son offre Marketing Sciences avec l'acquisition de MediaSenZ

Nous contacter

► Pour plus d'information sur Accenture France

La competenza

⇒ è determinata da un insieme di

conoscenze ↔ abilità ↔ atteggiamenti

⇒ esprime la capacità strategica, processuale di affrontare problemi o di svolgere attività

⇒ rappresenta una risorsa potenziale dell'individuo che si esplica attraverso l'agire in contesto e si concretizza in prestazioni che la rendono in parte osservabile e verificabile

⇒ è trasferibile ma anche contestualmente, socialmente e storicamente determinata

Il concetto di competenza “scolastica”: una definizione

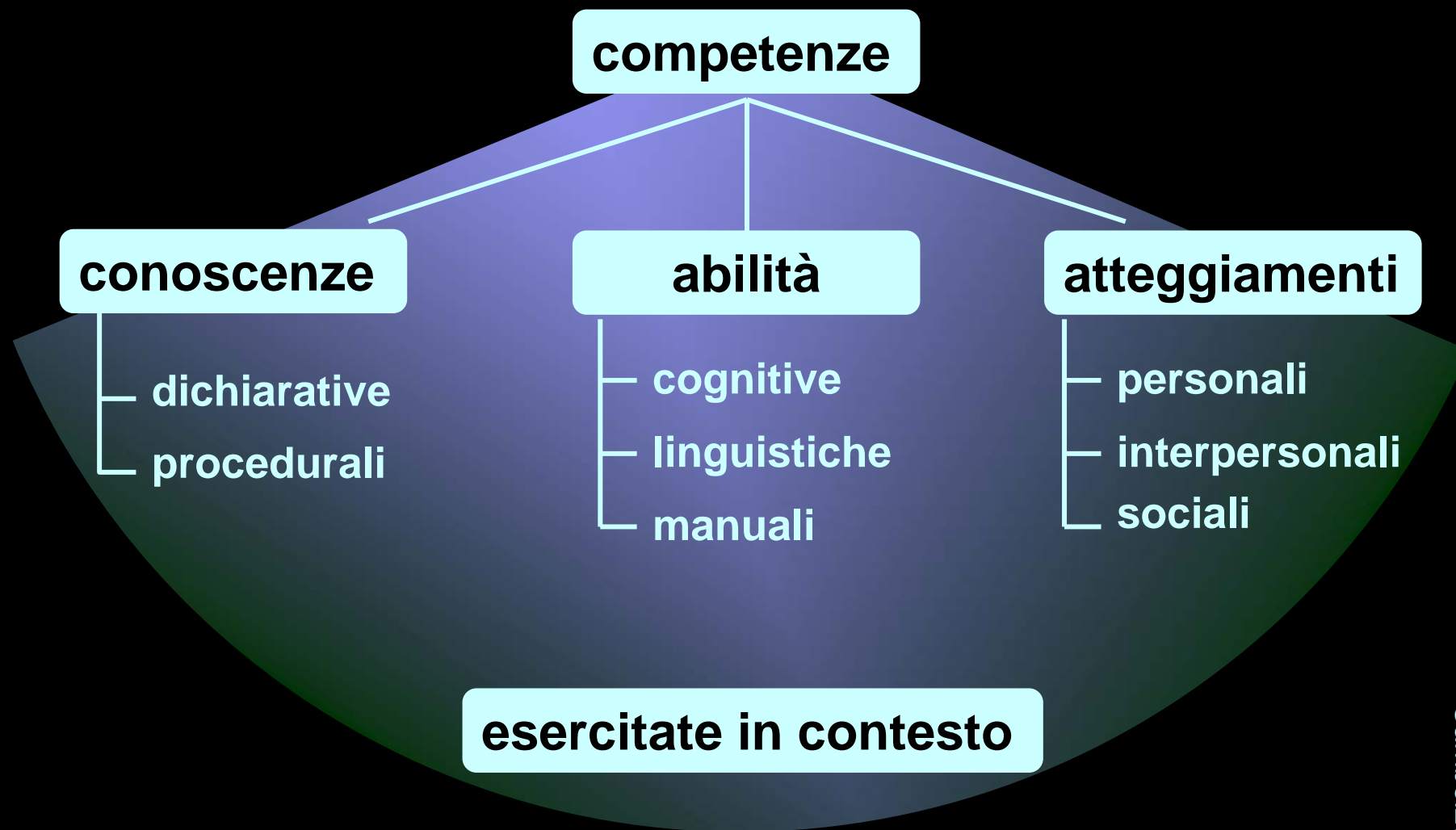
Insieme integrato di abilità, conoscenze e atteggiamenti che un soggetto, in determinati contesti reali, è in grado di attivare, realizzando una prestazione consapevole finalizzata al raggiungimento di uno scopo

Scuola in quanto ambiente
funzionale ai processi di
insegnamento/apprendimento

- Acquisire nuova conoscenza
- Impostare e risolvere problemi
- Svolgere attività complesse

Fare esperienze cognitive e conoscitive

Competenze: conoscenze/abilità/atteggiamenti



che cosa sono le competenze...

nelle **Indicazioni per il curricolo** per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.



magari... succedesse anche dopo!

... La valorizzazione delle discipline come...

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva.



... superamento della frammentazione dei saperi

... superamento della scuola trasmissiva

L'ambiente di apprendimento nelle Indicazioni

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni,

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,

Favorire l'esplorazione e la scoperta,

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere,

Realizzare percorsi in forma di laboratorio,



Metacognizione, valutazione e autonomia dei soggetti (Mariani-Pozzo)

Strategie e azioni dell'insegnante	Scopo
Dare obiettivi trasparenti e condividerli	Dare agli allievi un senso di orientamento : l'esplicitazione e la negoziazione sulle cose da fare aiutano l'alunno a direzionare le sue energie
Dare compiti che contengano i criteri per capire se un'attività è stata svolta con successo o no	Aumentare l' orientamento e il senso di poter controllare ciò che si fa (controllo delle procedure)
Offrire momenti di riflessione sullo svolgimento del compito	Aumentare la consapevolezza e stimolare una riflessione metacognitiva sui processi e sulle difficoltà incontrate
Coinvolgere gli alunni nella scoperta dei criteri di valutazione	Aumentare il senso di autoefficacia : entrare nei meccanismi di un compito aiuta l'alunno a controllarlo e a poterlo valutare
Offrire possibilità di autovalutazione e di valutazione tra pari	Aumentare il senso di responsabilità ; ha un effetto emancipatorio e sviluppa autonomia di giudizio su criteri condivisi

Assi culturali

**Competenze chiave di cittadinanza
da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria**



L'Asse dei linguaggi

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

Utilizzare e produrre testi multimediali

L'asse matematico.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

L'asse scientifico-tecnologico

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

L'Asse storico-sociale

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

**Competenze chiave di cittadinanza
da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria**

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione



Competenze chiave per la cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Che cosa significa verificare, valutare e certificare “per” competenze: le procedure

La descrizione valutativa delle competenze: due ipotesi a confronto

A

Attribuzione di livelli a un parametro o a una formulazione di riferimento

B

Distribuzione graduale di formulazioni differenziate per livelli

**Nel corso della classe...
l'allievo ha raggiunto gli
obiettivi ...
relativi alla competenza...
in modo...**

**Al termine della classe...
l'allievo padroneggia le competenza...
in modo...**

con padronanza

esperto

sicuro

iniziale

inadeguato

carente

ottimo

buono

sufficiente

non sufficiente

efficace

sicuro

adeguato

carente

molto carente

eccellente

esauriente

soddisfacente

accettabile

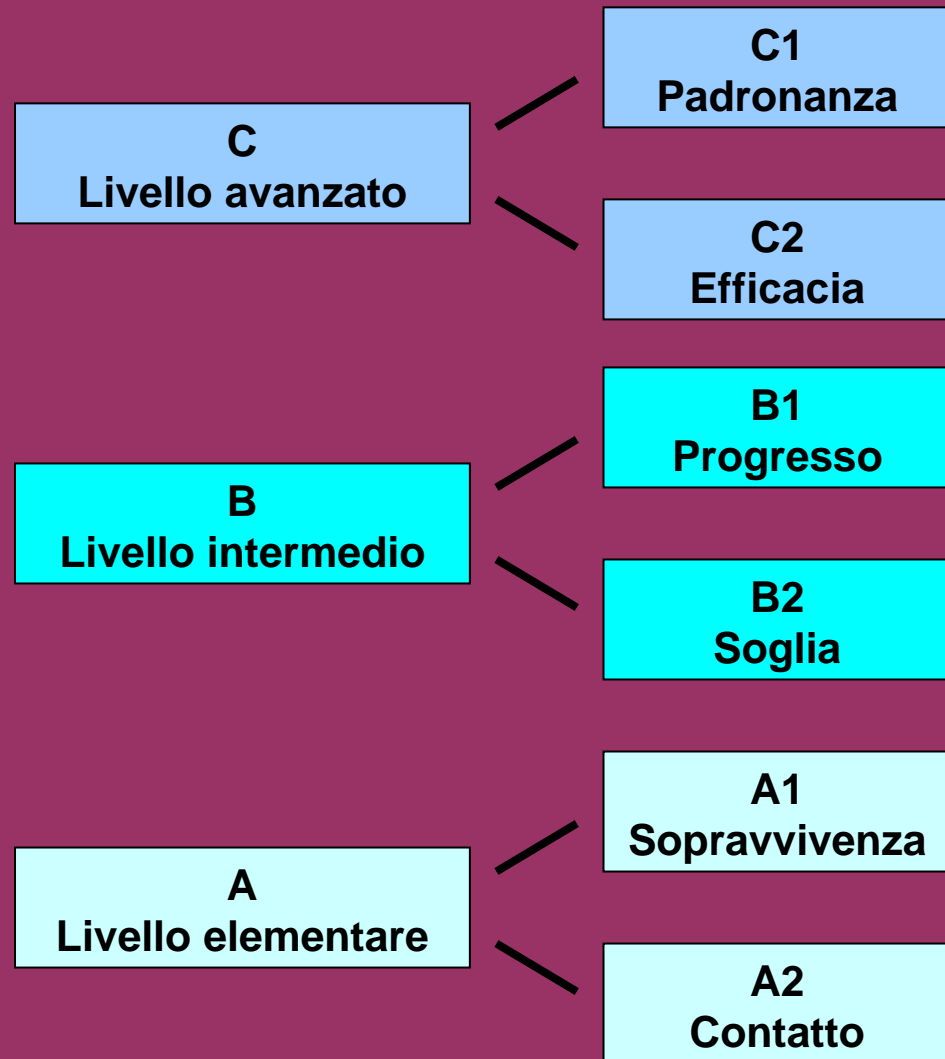
parziale

lacunoso

rispetto a quale livello standard?

Livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione

- Il **livello di padronanza**
“padronanza globale” “competenza operativa globale”
- Il **livello dell’efficacia**
“competenza efficace” “competenza operativa adeguata”
- Il **livello progresso** “competenza operativa limitata”/ “risposta appropriata in situazioni abituali”
- Il **livello soglia**
- Il **livello di sopravvivenza**
- Il **livello di contatto** “competenza relativa a *routine*” “competenza introduttiva”



Un esempio : Criteri e livelli di comprensione del testo nell'indagine IALS

IALS (International Adult Literacy Survey) / Testi in prosa	
Livello 1	Cercare un elemento di informazione contenuto in un testo che è identico (o sinonimo) all'informazione data nella consegna. I distrattori, se presenti, sono collocati nel testo in posizione lontana dalla informazione corretta.
Livello 2	Cercare uno o più elementi di informazione nel testo; questo può contenere molti distrattori, ovvero il lettore dovrà compiere delle semplici deduzioni. A questo livello si comincia a chiedere al lettore di integrare due o più elementi di informazione ovvero di comparare dati, utilizzandoli anche in modo contrastivo.
Livello 3	Cercare i testi che corrispondono alle informazioni richieste facendo semplici deduzioni o rispettando condizioni precise; l'informazione è collocata in diversi paragrafi e non in una sola frase. Si può chiedere al lettore di integrare, comparare o mettere in opposizione informazione trovate in diverse parti del testo.
Livello 4	Fornire risposte che richiedono di raccogliere diverse informazioni e per le quali è necessario produrre deduzioni a partire dal testo; il lettore dovrà integrare o mettere in opposizione elementi di informazione presenti in testi abbastanza lunghi. L'informazione richiesta è astratta; sono presenti distrattori.
Livello 5	Cercare l'informazione in un testo denso, che contiene distrattori plausibili; il lettore deve fare deduzioni e deve utilizzare conoscenze specialistiche.
Cfr. Prove esemplificative (per ragazzi in apprendistato) in Ambel M., Tremoloso L., Serra M., <i>Percorsi modulari per il consolidamento delle competenze di base</i> , vol. IV Verifiche, Franco Angeli, 2004	

Problema delle competenze di base, fin dall'inizio piuttosto basse. Che cosa proporsi? Se si pensa sempre e solo al recupero di esse c'è il rischio di abbassare il tiro?

Sì, l'apprendimento si attiva con proposte ragionevolmente superiori agli obiettivi minimi da raggiungere. Ma è ovvio che qui motivazioni e atteggiamenti giocano un ruolo decisivo. E la "misura" della richiesta esalta o deprime la risposta

Questa scuola ha in uscita un profilo professionale definito, con caratteristiche definite; come trattare ciò, all'interno della valutazione per competenze?

Dovrebbe essere più semplice, almeno nell'accezione "professionale" di competenza, che non coincide con quella "culturale" per quanto ma se ne possono individuare aspetti comuni. La competenza professionale è sempre una lista di conoscenze e abilità applicate al raggiungimento di uno scopo "tangibile" (e per questo "retribuito").

Il settore delle lingue straniere ha già una certa esperienza; si nota che le Università fanno richiesta di livelli di certificazione sempre più alti, per il riconoscimento delle competenze in inglese

L'esperienza non mette al riparo dalla... presunzione; nel senso di presumere che qualcosa si possa richiedere, salvo poi verificare che la richiesta era troppo alta o inadeguata. Non ho esperienze al riguardo. Talvolta ho la sensazione che anche nelle competenze "certificate" con procedure consolidate non si sia del tutto al riparo da contraddizioni . Certo nelle L2 almeno si dispone di repertori descrittivi di competenze linguistiche che consentono di sapere a che cosa corrisponde un certo "livello"; è un modello che potrebbe anche essere utile in altre discipline... Certamente in L1

L'Unione industriale di Torino ha presentato una sua proposta...

Non la conosco: dovrei?

Il "Boselli" ha elaborato delle schede di valutazione per competenze (progetto "standard class"). Lo utilizziamo come base di partenza?

Non ho fatto a tempo a vederlo e studiarlo con attenzione, ma non mi dispiacerebbe farlo...

**Problemi evidenziati, per quanto riguarda l'uso di tali schede:
Proponibilità / comprensione degli utenti (alunni e genitori)
Complessità del loro uso.**

Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli/2

	Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Livello 3</p> <p>I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono</p>	<p>Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.</p>	<p>Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni</p>	<p>Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio;</p> <p>adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.</p>
<p>Livello 4</p> <p>I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono</p>	<p>Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio</p>	<p>Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio</p>	<p>Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;</p> <p>Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio</p>
<p>Livello 5*</p> <p>I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono</p>	<p>Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza</p>	<p>Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti</p>	<p>Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili;</p> <p>esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri</p>

La scelta dell'attuale ministro di ritornare ai voti espressi in decimi nel primo ciclo si intreccia con i problemi della valutazione per competenze? O è semplicemente una indicazione relativa allo strumento utilizzabile per esprimere la valutazione stessa, senza entrare nel merito del significato della valutazione?

. Bisognerebbe chiederlo al Ministro, ai suoi consiglieri ed è certamente una questione aperta, molto delicata. Le competenze non si misurano: non si “vedono”; se ne può osservare l'utilizzo durante una prestazione , se ne può descrivere il livello di controllo e di esercizio, si possono “misurare” le prestazioni, si possono certificare i livelli di competenza raggiunti, osservando (e misurando?) le prestazioni e i risultati che un soggetto raggiunge in contesti diversi ... E in tal senso le competenze si attestano inevitabilmente con protocolli descrittivi. Poi, si può anche (deve?) affiancare a una descrizione più o meno analitica una sintesi numerica o aggettivale, ma non sta qui il problema.

Competenze culturali per la cittadinanza

Motori di innovazione curricolare prima che criteri di valutazione e certificazione

- la definizione dei nuclei cognitivi e conoscitivi essenziali delle singole discipline

- i rapporti fra disciplinarietà e trasversalità

- la progressività del curricolo e il raccordo verticale fra ordini di scuole

- l'idea e le pratiche di unitarietà del biennio

- l'idea e le pratiche di che cosa significa oggi attivare processi di insegnamento/apprendimento